

N. 63545



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

"GIORDANO BRUNO"

TITOLO:
 3.300
 Produzione italiana
 COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA CHAMPION S.p.A.
 Piazza d'Ara Coeli n.1 - Roma -
 Metraggio dichiarato
 Metraggio accertato **3254**
 Marca :

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Giordano Bruno è ospite a Venezia nella casa del nobile Mocenigo. I rapporti tra i due personaggi sono molto tesi. Bruno, infatti, approfitta di ogni occasione per lasciare la casa del nobile ed immergersi nell'atmosfera culturale e gaia della Venezia cinquecentesca. La fama del grande filosofo nolano è giunta anche in quella città e i salotti delle più importanti famiglie sono aperti per lui. Mocenigo è geloso. Dopo una nuova e violenta disputa, durante la quale ha chiesto al nolano di insegnargli l'arte della magia, denuncia Bruno alla Santa Inquisizione Veneziana. E' noto che l'Inquisizione di Venezia è di manica larga con gli "eretici", perciò Bruno attende tranquillo che il suo caso venga chiarito. Ma la macchina si è messa in moto. Soprattutto a Roma, dove Sartori, cardinale generale dell'Inquisizione, inizia una complessa operazione per l'estradi-zione del nolano. La Repubblica Veneziana, forte delle tradizioni di autonomia e di libertà, sembra resistere alle pressioni. In Senato le dispute sono accese; anche tra il popolo si discute animatamente il problema ma purtroppo per Bruno la votazione dei senatori non gli è favorevole. Il nolano viene imbarcato per Ancona per proseguire poi per Roma. Si chiude così una pagina amara per Bruno e nera per Venezia. Inizia a Roma il lungo processo di Giordano Bruno. In un primo tempo, egli discute con passione i problemi filosofici e teologici, ma quando si accorge che il suo processo è soprattutto politico si chiude in un ostinato silenzio. Parlare direttamente con il Papa - questa è la sua unica richiesta. Subisce la tortura e nuovi interrogatori. Il Papa che è costantemente al corrente di ogni fase processuale, è molto turbato. Gli è noto che Bruno è stato in contatto con i sovrani di tutte le corti d'Europa. Il Cardinale Bellarmino tenta disperatamente di salvare Bruno dal rogo. Si batte contro altri membri del Sacro Collegio. Incontra il filosofo e gli propone di abiurare pubblicamente le sue idee e i suoi scritti in cambio della vita. Bruno, dopo un lungo digiuno, rifiuta l'offerta. Ora l'attende il rogo in Campo de' Fiori. E' il 17 Febbraio 1600.

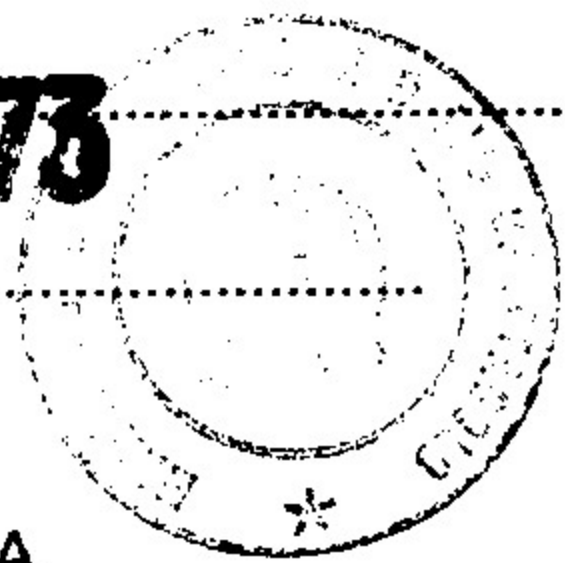
Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **21 NOV. 1973** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

21 NOV 1973



Visto per copia conforme
 Primo Dirigente
 direttore della Divisione Revisione
 Cinematografica e Teatrale
 dr. Antonio Calabria

MINISTRO

F.to FRACASSI